

Premio Oreal-Unesco a 5 giovani ricercatrici
L'oncologo Veronesi: "Più brave dei maschi"

Donne

Dal cibo alle parole se lo scienziato è lei

LAURA ASNAGHI

MILANO

Dura la vita delle donne scienziate in Italia. Sono brave e determinate, capaci di gestire brillantemente "figli, famiglia e laboratorio", ma poi quando si tratta di conquistare le poltrone che contano sul fronte della ricerca scientifica, solo poche arrivano all'obiettivo. E così nel mondo della scienza primeggiano i maschi. A confermare che, in Italia, i cervelli rosa dedicati alla ricerca sono svantaggiati è uno studio della Commissione europea che ogni tre anni offre una fotografia aggiornata della situazione. Nel mondo della ricerca, le donne rappresentano il 34 per cento, un punto in più rispetto alla media europea. Ma poi questa potente task force della scienza, tutta al femminile, perde la sua capacità di conquistare i posti chiave. E infatti, la presenza delle donne scienziate ai vertici delle grandi istituzioni, si riduce al 17 per cento. Un taglio netto del 50 per cento, che, nella classifica europea, fa scivolare l'Italia al terzultimo posto.

«Ma le donne sono una forza, hanno capacità superiori all'uomo e un grande senso di fedeltà alle istituzioni» ha detto il professor Umberto Veronesi, l'oncologo di fama internazionale, da sempre impegnato a valorizzare le donne in campo medico. Ed è proprio lui che ha guidato la giuria del premio "Oreal-Unesco for women in science" che da 15 anni promuove le donne che fanno ricerca. Per l'edizione di que-

st'anno cinque giovanissime scienziate italiane si sono aggiudicate borse di studio da 15mila euro. Elena Bitocchi, 35 anni, laurea in Scienze agrarie all'Università Politecnica delle Marche, si è imposta con una ricerca sul "fagiolo che diventa smart" e migliora la genetica delle piante. Valentina Pirro, 27 anni, laurea in Chimica clinica e forense all'Università di Torino, ha vinto grazie a uno studio sulle nuove potenzialità della "spettrometria di massa", utili nella lotta al cancro ma anche quando si indaga sulla scena di un crimine. Valentina Martena, 28 anni, laureata in Chimica e tecnologia farmaceutiche a Camerino si è imposta per il suo studio innovativo sulle "nanoparticelle per la cura dei tumori del sistema nervoso centrale". Serena Rubina Baglio, 31 anni, esperta in Biotecnologie farmaceutiche, ha conquistato la borsa di studio con un progetto per la lotta all'osteosarcoma, un tumore delle ossa molto aggressivo. E Chiara Cantiani, 31 anni, laureata in Psicologia clinica alla Bicocca di Milano, è stata premiata per il suo impegno sui problemi del linguaggio, a partire dai neonati.

In 15 anni, il premio dell'Oreal-Unesco ha sostenuto 1729 scienziate, di cui 77 laureate, due delle quali hanno ricevuto il premio Nobel. «Nella scienza c'è un gap di genere — ha detto Giordina Gallo, presidente dell'Oreal — hanno stipendi più bassi dei loro colleghi e sono più ostacolate nella loro carriera. Non a caso molte, alla fine, rinunciano al lavoro». Ecco perché l'Oreal si schiera dalla loro parte. «Bisogna valorizzare il patrimonio femminile, le ricercatrici devono mor-

dere la vita e resistere», questo il messaggio che è stato lanciato, in video, da Emma Bonino, il ministro degli Esteri. Con lei sono intervenuti anche Gianluca Vago, rettore della Statale di Milano e Giovanni Puglisi, presidente della Commissione nazionale per l'Unesco.

**Nel mondo della
ricerca italiana
le scienziate sono
al 34%, ma poi nella
carriera si bloccano**

Le protagoniste



PER SAPERNE DI PIÙ

www.unesco.it
www.fondazioneveronesi.it



LA MALATTIA DELLE OSSA

Serena Baglio, 31 anni, laurea in Biotecnologie farmaceutiche, ha studiato l'osteosarcoma



IL FAGIOLIO SMART

Elena Bitocchi, 35 anni, laurea in Scienze Agrarie, vinto con un progetto sul

fagiolo che diventa smart



IL LINGUAGGIO

Chiara Cantiani, 31 anni, laurea in Psicologia clinica, studia la prevenzione dei problemi del linguaggio



IL SISTEMA NERVOSO

Valentina Martena, 28 anni, laureata in Chimica Farmaceutica. Studia i tumori del sistema nervoso



LE INDAGINI ANTI-CRIMINE

Valentina Pirro, 27 anni: spettrometria anti-cancro e per le indagini criminali

